

Persone e popoli in movimento.
Promuovere dignità, diritti e salute

XIV Convegno Nazionale SIMM
Torino, 11-14 maggio 2016
Sermig – Arsenale della Pace

I detenuti stranieri nelle carceri italiane

Daniela Ronco
Osservatorio Antigone
Università di Torino

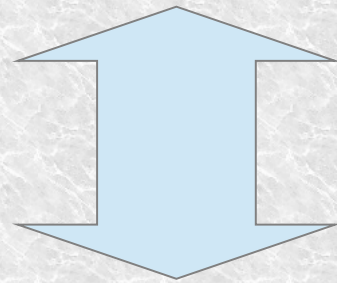
Immigrazione come “problema sociale”



Criminalizzazione del migrante:

- Aspetti **culturali**: *insicurezza, criminalità, immigrazione*
- Aspetti **giuridici**: provvedimenti che puniscono il “reo” anziché il “reato” (vs. garantismo)

sfera penale



sfera amministrativa

I numeri

(dati Ministero della Giustizia - 30 aprile 2016)

Totale detenuti: 53.725

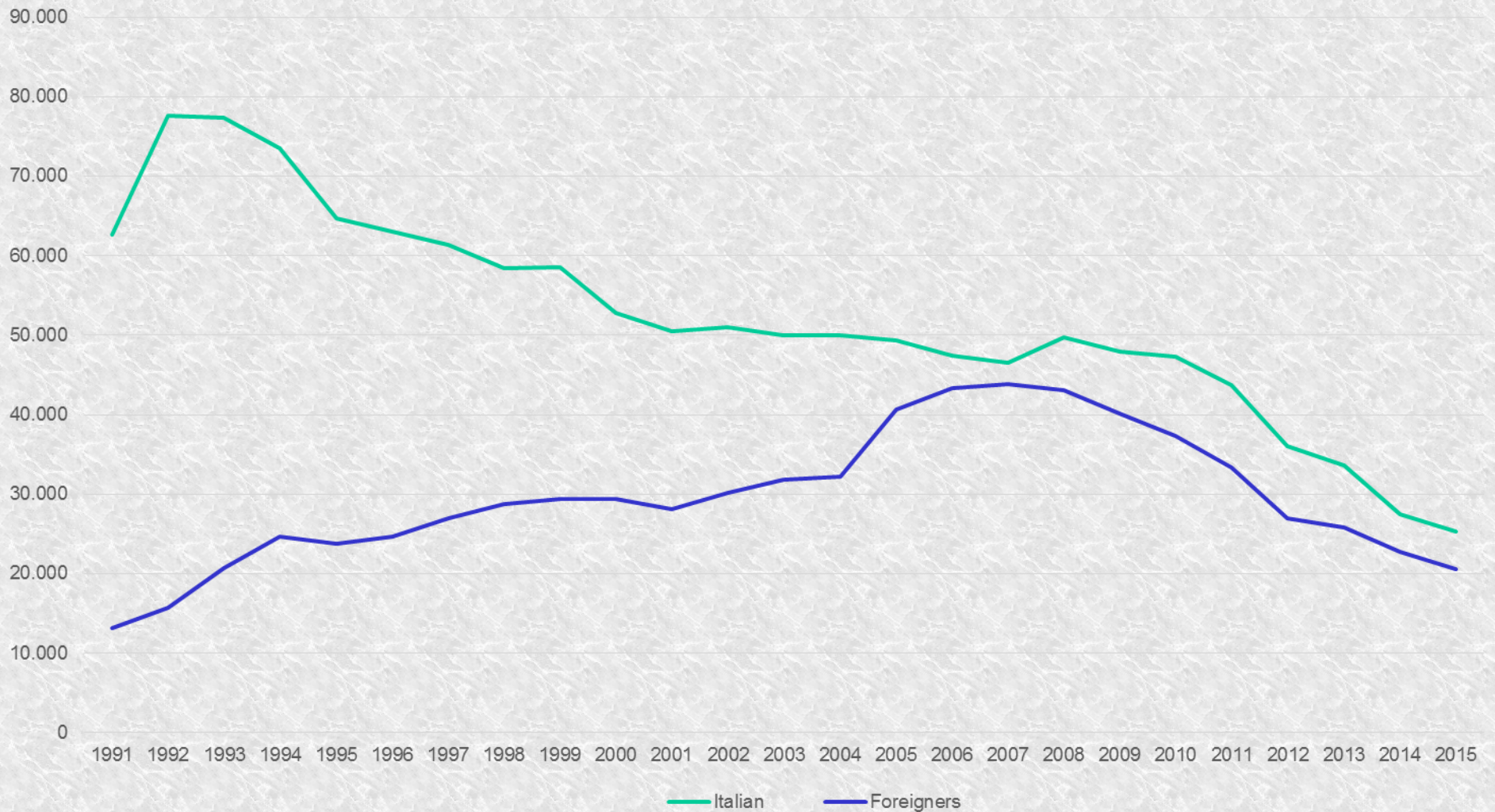
Detenuti stranieri: 18.074 (33,64%)

Media europea: 21%

Sovra-rappresentazione degli stranieri in carcere:

	Stranieri	Totale (Italiani + stranieri)
Pena inflitta < 3 anni	35,15%	23,72%
Pena residua < ai 3 anni	69,89%	56,16%
Detenuti stranieri non definitivi	57,18%	64,65%

Ingressi in carcere dalla libertà



Condizioni di detenzione e tutela della salute

Carcere in sé **patogeno**:

- Forte incidenza delle questioni strutturali sulla tutela della salute (**l'ambiente**: sovraffollamento, scarsa areazione, condizioni igieniche precarie, ecc.)
- Definizione OMS di salute: in carcere?

Alcune criticità:

- **prevenzione**: pressoché inesistente
- **patologie psichiatriche**: da psicofarmaci a

Grande Sorveglianza

- **trattamento sanitario**: visite esterne, continuità delle cure, tutela privacy

Stranieri: condizioni di deprivazione relativa

- sezioni “etniche”
- < risorse personali e sociali = maggiore afflittività

La questione della **fiducia** nel rapporto medico-paziente:
sfiducia trasversale e ossessione per la simulazione

Codice deontologia medica vs. Cultura penitenziaria

(esempio: consenso informato)



Assenza mediatori culturali

In conclusione:

Mancata tutela del diritto alla salute dei migranti:

va inserita nel più ampio processo di
discriminazione all'interno del sistema della
giustizia penale